

SARMATO

Pietro Pecchioni, il sarmatese che si battè per unire l'Italia

Al patriota è stato dedicato un libro che verrà presentato domani

SARMATO

**Giornata nidi aperti
Appuntamento
domani a La Stella**

Domani, sabato 8 maggio dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 il nido d'infanzia La Stella Marina di Sarmato, rimarrà aperto per tutti coloro che sono interessati ad iscriverne il proprio figlio al nido per l'anno educativo 2010/2011.

Le educatrici e la coordinatrice pedagogica, saranno a disposizione dei genitori per informazioni riguardanti gli spazi, il progetto pedagogico, le attività, le modalità di iscrizione, le rette.

In questa giornata sarà possibile visitare il nido e scoprire tutte le attività che si svolgono al suo interno.

Sono aperte le iscrizioni al nido per l'anno educativo 2010/2011. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 maggio. I moduli di iscrizione possono essere ritirati e consegnati direttamente in Comune (via Resistenza tel. 0523/887617).



Sarmato vanta tra i suoi personaggi illustri anche un patriota che ha partecipato alle spedizioni per l'Unità d'Italia. Pietro Pecchioni, nato a Sarmato nel 1828 e morto a Parma nel 1908 verrà ricordato domani alle 11 nella sala comunale durante la presentazione di una ricerca storica a cura di Filippo Braghieri e Antonio Perazzoli, come anteprima delle celebrazioni in occasione dei 150 anni dall'Unità d'Italia che verranno festeggiate nel 2011.

«Con questo scritto vogliamo ricordare una delle figure che hanno fatto la storia della nostra Sarmato e della nostra Patria - scrivono i due autori nella prefazione del loro libro - ci onora annoverare un garibaldino che combattè per l'Unità d'Italia, ma ricordiamo anche che in paese passò un patriota risorgimentale molto famoso. Infatti Felice Orsini sostò in paese, rifugiato presso la famiglia Guglielmetti. Il suo passaggio è comprovato da una stele che si trova ancora in località Sacchello».

«Con questo scritto - concludono - non ci prefiggiamo di fare gli storici, ma di dare alle nostre scuole e alla biblioteca un piccolo segno d'amore per il nostro paese e la sua storia».

Pietro Pecchioni era nato a Veratto Soprano il 4 di gennaio, battezzato nella chiesa di Veratto Vecchia, poi distrutta da una piena del fiume. Veratto, sede parrocchiale, era un piccolo paese diviso tra 3 comuni, di cui 560 sotto Sarmato. Era un tempo un porto fluviale, meta di numerosi scambi commerciali. Era diviso in due località, Veratto Coletta (sotto Sarmato) e Veratto Arcelli (sotto Rottofreno). Vi era un tragheto con 10 battelli e una dogana con un comando della Guardia di Finanza del ducato. Dall'atto di nascita si nota che il padre di

Pietro era preposto di finanza. Pietro in gioventù lavorò sul tragheto e fece il barcaio poi a 20 anni si arruolò nella Guardia di Finanza del ducato, seguendo le orme paterne. In quel periodo questo corpo accoglieva numerosi affiliati alla Giovane Italia e simpatizzanti di Mazzini.

Nel marzo del 1854 partecipò a 2 cospirazioni fallite per assassinare il duca di Parma, al terzo tentativo, il 22 luglio, ci fu un'insurrezione e anche

questa volta riuscì a fuggire ma venne successivamente arrestato, torturato (ma non parlò) e mandato ai lavori forzati a Mantova, con l'accusa di cospirazione. Riuscì a scappare dal carcere dopo una minuziosa preparazione della sua evasione. Partecipò alla campagna per l'Unità nel 1859, inquadrato nei cacciatori degli Appennini. Nel 1860 si trovò a Quarto nella schiera dei Mille assegnato alla seconda compagnia comandata da Vincenzo Orsini. Sbarcato a Telamone fece parte della "colonna Zambianchi" che aveva il compito di provocare un'insurrezione nello Stato Pontificio (spedizione che poi fallì). Riuscì a tornare con mezzi di fortuna a Genova dove partì, nel 1860, con la spedizione

del "Generale Cosenz" inquadrato nella sedicesima divisione. Sciolto l'esercito meridionale fece ritorno a Parma dove fu assunto come guardia del municipio, si sposò con Angela Tanzi ed ebbe 12 figli.

Al suo collocamento a riposo percepì il sussidio pensionistico "dei Mille" ed ebbe in concessione dal comune il laghetto del giardino pubblico dove dava a noleggio una barca da lui stesso costruita.

Morì a Parma nell'agosto del 1908 e gli vennero tributati funerali e riconoscimenti di patriota.

Camilla Rossi



Pietro Pecchioni in un ritratto storico

AMBIENTE E RIFIUTI

**Raccolta differenziata,
con 69,6 per cento
Sarmato è la più virtuosa**

Sarmato si conferma comune virtuoso con il suo 69,6% di raccolta differenziata, una percentuale superiore anche a Piacenza che si attesta sul 51,4%. L'obiettivo finale sarà quello di raggiungere il 70% entro la fine dell'anno. Essendo il diminuito il quantitativo di indifferenziata e aumentato quello della differenziata i sarmatesi avranno lo sconto dello 0,50% sulla bolletta.

I dati sono stati snocciolati durante una recente riunione pubblica, presenti l'assessore all'ambiente Angela Marazzi, Sauro Avarucci, responsabile del settore igiene urbana di Enia, il tecnico comunale Alfio Rabeschi. L'assemblea aveva lo scopo di fare il punto della situazione sulla raccolta differenziata, sulle recenti novità in materia e sulla raccolta nella piazzola ecologica.

Sauro Avarucci nel suo intervento ha chiarito vari dubbi a esempio su come deve essere conferita la plastica e il tetrapak (nel contenitore carta). Ha poi spiegato che le vecchie lampadine vanno nell'indifferenziato mentre quelle a risparmio energetico di nuova generazione vanno conferite alla piazzola così come i termometri al mercurio, le bombole di lacca ed insetticidi e le pile. Il discorso si è poi soffermato sulla raccolta della frazione verde che dovrebbe essere fatta in modo "più educato" ponendo il verde in contenitori e i rami in fascine per facilitarne la raccolta. Alfio Rabeschi ha relazionato sulla gestione della piazzola ecologica spiegando ai cittadini che rottamano elettrodomestici e cucine possono chiedere al rivenditore di portarle via gli oggetti vecchi invece di andarli a conferire in piazzola. Infine è stato ricordato che sono sempre in servizio sul territorio gli ispettori ambientali che controllano il corretto smaltimento dei rifiuti, le pratiche di compostaggio domestico e sanzionano in caso di infrazioni. Sauro Avarucci a questo proposito ha chiesto la collaborazione dei cittadini per segnalare anomalie o abbandoni ingiustificati di rifiuti.

(camross)